



COMUNE DI SARTEANO  
PROVINCIA DI SIENA

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Adunanza ORDINARIA del Consiglio Comunale convocazione - seduta del 16.07.2013**

**Oggetto** REGOLAMENTO TARES. APPROVAZIONE.-

L'anno **duemilatredici** addì **sedici** del mese di **luglio** alle ore **21,00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio.

Eseguito l'appello, risultano:

				Presenti	Assenti
1	Landi	Francesco	Sindaco	X	
2	Nocchi	Mattia	Consigliere	X	
3	Morgantini	Alessandro	Consigliere	X	
4	Morciano	Chiara	Consigliere		X
5	Del Buono	Mirco	Consigliere	X	
6	Costantini	Marco	Consigliere	X	
7	Losi	Simonetta	Consigliere		X
8	Rossi	Caterina	Consigliere	X	
<b>TOTALE</b>				<b>6</b>	<b>2</b>

Assiste alla seduta la Dr.ssa Emanuela Rondoni, Segretario del Comune.

Il Sig. Landi Francesco nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Sono altresì presenti, in qualità di assessore non facente parte del Consiglio, i Sig.ri, Crociani Mauro, Gandini Luisa e Nardi Daniela, Assenti: == Si dà atto che al momento della sua discussione sono altresì presenti i seguenti Consiglieri, entrati in corso di seduta successivamente all'appello: \_\_\_\_\_. Si sono invece assentati : Sig.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si dà atto: che sulla proposta oggetto della presente deliberazione è stato acquisito, così come allegato, il parere:

- del responsabile dei Servizi Finanziari
- del responsabile dei Servizi alla Persona, Cultura e Politiche del Turismo
- del responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Lavori Pubblici
- del responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
- del responsabile del Settore Affari Generali
- del responsabile del Servizio di Polizia Municipale;

che non occorre al riguardo l'acquisizione dei pareri tecnico e di regolarità contabile in quanto la deliberazione costituisce atto di mero indirizzo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 14 del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalle Legge 22 dicembre 2011 n. 214 del 22.12.2011, che ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa dai Comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni stessi;

### **CONSIDERATO:**

- che con l'entrata in vigore del nuovo tributo, ai sensi dell'art. 46 e 47 dell'art. 14 della citata legge, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria, compresa l'addizionale E.C.A.;

- che rimane in vigore il tributo provinciale (addizionale) per funzioni, tutela, protezione ed igiene dell'ambiente così come disciplinata dalla art. 19 del D.LGS. 504/1992 a favore dell'Amministrazione Provinciale;

- che con regolamento il Consiglio Comunale, ai sensi del comma 22 dell'art. 14 della citata legge, deve stabilire in forza della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 e successive modificazioni, la disciplina per l'applicazione del tributo, approvando contestualmente le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione da norme statali in conformità al piano finanziario del servizio;

- che il nuovo tributo deve essere composto in base a tariffa, ai sensi del comma 12 dell'art. 14 della citata legge, da determinarsi con regolamento statale che stabilisce i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa, da emanarsi entro il 31.10.2012, ad oggi non ancora adottato, applicando in via transitoria le disposizioni di cui al D.P.R. 158/1999;

- che alla tariffa sopracitata i Comuni devono applicare una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune, quali illuminazione pubblica, istruzione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.,

- che a fronte delle somme incassate quale maggiorazione, dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio (fondo di solidarietà) e' ridotto nella misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard dello 0,30 a metro quadrato;

- che il tributo comunale deve essere versato esclusivamente al Comune in quattro rate trimestrali scadenti, se non diversamente stabilito in sede locale, che per l'anno 2013 vengono fissate in numero tre con scadenza nel mese di settembre, novembre e gennaio 2014, oppure in unica soluzione entro il mese di maggio di ciascun anno, mediante bollettino di conto corrente postale o modello di pagamento unificato (F24);

### **CONSIDERATO** inoltre:

- che la tariffa del tributo è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, definita per le unità immobiliari a destinazione ordinaria (categorie A, B e C) nell'80% della superficie catastale, mentre per gli immobili non a destinazione ordinaria (categorie A e E) e delle aree è quella calpestabile;

- per rendere possibile l'applicazione concreta del tributo, che riguarda chiunque occupi un immobile o un'area a qualsiasi titolo, in prima applicazione si utilizzeranno le superfici già dichiarate ai fini della TARSU come previsto dalla normativa vigente;

**VISTO** l'art. 53 comma 16 della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28/12/2001 n. 448, il quale prevede che : "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1 comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

**VISTO** il comma 381 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, che riporta: "Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli

enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, termine differito poi al 30 settembre a seguito della conversione del D.L. 35/2013;

**VISTO** ed esaminato lo schema di regolamento a tal fine predisposto;

**VISTO** l'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il quale assegna ai Comuni la potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale assegna al Consiglio comunale la competenza a deliberare in materia regolamentare;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal competente responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Sentito il dibattito e le dichiarazioni come per sintesi riportate nella deliberazione relativa alla approvazione del bilancio di previsione esercizio 2013;

Sentito il Sindaco che, in particolare, ha evidenziato che la Tares ha rappresentato lo scoglio più duro del bilancio. Lo scorso marzo, dopo un periodo di approfondimenti, si è iniziata a definire la ricaduta di questa tariffa nella comunità di Sarteano. Insieme a tutti i Sindaci dei Comuni della Val di Chiana è stato consegnato un documento al Prefetto di Siena contenente una sorta di grido di allarme dei Comuni sulla Tares e sul patto di stabilità. I Sindaci hanno anche partecipato ad una manifestazione di protesta che si è tenuta a Roma, come già riferito al Consiglio comunale nel corso di precedenti sedute. Nel contempo è iniziato un lavoro serrato, sono stati effettuati confronti con Comuni vicini, riscontrando condizioni simili a quelle di Sarteano. Il Sindaco ha sottolineato la forte preoccupazione per la ricaduta che questo tributo, eredità del procedimento "salva Italia" del governo Monti, avrà nel tessuto cittadino;

Sentita l'assessore Nardi la quale, dopo aver ricordato la normativa che ha istituito la Tares, ha precisato che la tariffa rappresenta un tributo sui rifiuti e sui servizi (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche. Per ciascun anno solare sono definite le due componenti della quota fissa (base di copertura del costo del servizio per gli investimenti delle opere e relativi ammortamenti) e della quota variabile (sulla base della quantità di rifiuto conferito, delle modalità del servizio fornito ed entità dei costi di gestione).

L'assessore ha ricordato che la tares deve essere corrisposta da chi possiede, occupa o abita immobili e sia potenzialmente produttore di rifiuti, con esclusione delle aree scoperte.

Alla tariffa deve essere applicata una maggiorazione pari a 0,30 centesimi al metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Oltre a ciò, c'è un ulteriore aggravio del 5% da destinare a livelli provinciale.

L'assessore ha messo in evidenza che la tares non è una leva tributaria, il suo gettito deve coprire esclusivamente le spese di gestione sostenute dal Comune relative al servizio inerente il ciclo dei rifiuti. Secondo le previsioni effettuate dalla ex Autorità di Ambito, il Piano Economico Finanziario per il Comune di Sarteano, prevede uno stanziamento di € 961.946,00, oltre l'addizionale provinciale, per un totale di € 1.015.532,00, che coprono la spesa sostenuta dal Comune per il 100% , per una produzione di rifiuti pari a 2.290.640 kg.

L'assessore ha sottolineato il grosso problema costituito dalla produzione di rifiuti, sottolineando la necessità di abbassare questa produzione e di avere maggior attenzione alla raccolta differenziata.

L'assessore ha ricordato le iniziative intraprese dall'Amministrazione per incentivare la raccolta differenziata, grazie soprattutto all'impegno dell'assessore Crociani, quali: riorganizzazione delle isole ecologiche, incontri con i cittadini, diffusione di opuscoli tradotti anche per gli immigrati, convenzione con l'azienda Ecotessile , apertura della stazione ecologica anche al mattino della domenica. Tuttavia l'assessore ha evidenziato che c'è ancora molto lavoro da fare per aumentare la raccolta differenziata ed abbassare la produzione dei rifiuti. Ha ricordato comunque che esistono altri fattori, quali l'estensione del territorio rispetto ad altri Comuni e il numero di utenze domestiche piuttosto contenuto, circostanza che non consente di ripartire i costi fissi su una più ampia platea di contribuenti.

L'assessore ha quindi illustrato i criteri di calcolo per le utenze domestiche e non domestiche, le agevolazioni previste nel Regolamento.

L'ufficio finanziario ha elaborato molte proiezioni al fine di consentire l'adozione di scelte amministrative più eque, ma su alcune categorie il passaggio da tarsu a tares rappresenterà un costo pesante da sostenere.

L'assessore inoltre ha evidenziato il problema dei mancati pagamenti che, a differenza della tarsu, assorbiti dal Bilancio e recuperati tramite controlli sull'evasione tributaria, con la tares saranno caricati direttamente sul tributo dell'anno successivo, per cui saranno trasferiti nelle bollette del 2014.

L'Amministrazione comunale si impegna comunque ad un controllo a tappeto di tutte le utenze del territorio comunale, per garantire un riscontro imparziale per tutta la popolazione.

Sentito l'intervento del Sindaco il quale ha spiegato i meccanismi della tares, osservando la correttezza di alcuni principi sui quali si basa la tariffa, ad esempio gli uffici risultano pagare meno di un ristorante. Tuttavia

le prime proiezioni hanno dato risultati preoccupanti e l'amministrazione si è attivata per venire incontro alle categorie maggiormente penalizzate: negozi di piante e fiori, pizze a taglio, ristoranti e bar.

L'Amministrazione ha agito sul fronte delle agevolazioni, portando la riduzione al 30% per chi si avvale dello smaltimento dei rifiuti speciali.

Il Sindaco ha assicurato che l'Amministrazione ha lavorato giorno e notte, dando a questo lavoro la priorità su tutto. Sono stati fatti vari confronti e alla fine i risultati sono abbastanza soddisfacenti, in linea con quelli dei Comuni vicini.

Sentita la consigliera Rossi la quale ha chiesto spiegazioni sul pagamento di due tributi, tarsu e tares, nello stesso anno;

Sentita la responsabile del settore che, ricordando il sistema di pagamento tarsu, organizzato in modo da emettere le fatture delle ultime rate, dopo le variazioni al ruolo

dell'esercizio, ha chiarito che nel 2013 occorre allineare i pagamenti all'anno di competenza;

Sentito il consigliere Nocchi, capogruppo di maggioranza, il quale ha osservato che le esposizioni sono state esaustive a fronte di un tema molto complesso. Ha espresso preoccupazioni sulle scadenze che negli ultimi mesi dell'anno, graveranno sui cittadini in modo quasi insostenibile. Pertanto occorre bilanciare i coefficienti in modo da gravare in misura minore possibile sulle attività maggiormente penalizzate.

Il consigliere ha inoltre presentato la proposta modifica dell'art. 26 "*Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio*", abbassando la distanza dal più vicino punto di conferimento, previsto dal primo comma, da un Km a 250 mt, per non penalizzare coloro che sono già svantaggiati a causa del livello inferiore del servizio.

Per quanto riguarda la misura delle tariffe, il consigliere ha ricordato che è stato fatto un lavoro di confronto con i Sindaci del territorio e sono state scaricate anche le tariffe adottate da altri Comuni del centro nord, tariffe che risultano sostanzialmente in linea con quelle proposte per il Comune di Sarteano.

Il consigliere ha affermato che la preoccupazione coinvolge tutti ed il Regolamento sarà approvato perché è un obbligo di legge. Sarteano però deve ridurre quantità e peso dei rifiuti prodotti e curare maggiormente la differenziazione, anche se si iniziano a vedere i primi risultati del lavoro grazie all'impegno dell'assessore.

Il consigliere inoltre, tenuto conto della pressione fiscale fortissima che ci sarà negli ultimi tre mesi dell'anno e del ricarico degli insoluti nell'esercizio 2014, ha fatto un appello al buon senso anche degli operatori economici. Ha suggerito di curare una linea di comunicazione alla utenza, anche in forma cartacea, in modo da raggiungere tutti.

Al termine il consigliere ha ribadito il voto a favore, con la modifica proposta, per senso di responsabilità.

Sentita la consigliera Rossi la quale ha riconosciuto lo sforzo fatto dall'amministrazione per andare incontro alla cittadinanza. Riconoscendo che la tares ha principi forse più giusti della tarsu, però va ad incidere sulle categorie che sono il motore della economia, ha annunciato l'astensione.

Sentito il Sindaco il quale, ricordando quanto detto al tavolo di incontro con le categorie, ha ribadito che il Comune non è la controparte, tuttavia la legge deve essere applicata e l'Amministrazione cerca di farlo avendo vicino la cittadinanza.

Al termine il Sindaco ha messo ai voti la proposta, con la modifica avanzata dal consigliere Nocchi, come di seguito e con il seguente risultato:

Articolo 26 "Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio".

Comma 1: sostituire le parole "*di un Km*" con "*di 250 metri*";

presenti	06	
votanti	05	
voti favorevoli	05	
voti contrari	–	
astenuiti	01	C. Rossi

Visto l'esito della votazione, ad unanimità dei votanti con voti resi per alzata di mano:

## **DELIBERA**

1. Di approvare, con la modifica proposta dal consigliere Nocchi, indicata in premessa e trascritta nell'articolato allegato, alla presente deliberazione;

2. 1 Di approvare, per quanto in premessa illustrato, il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti e servizi (TARES) nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. 2 Di dare atto che il presente regolamento entra in vigore ed assume efficacia dal 1° gennaio 2013.
4. Di dare atto e precisare che con l'approvazione del presente regolamento sono, di fatto, abrogate tutte le disposizioni comunali diversamente disciplinanti il tributo relativo al servizio di igiene urbana;
5. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico dell'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383, secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e nei termini previsti dall' art 5 . del d.lgs. n. 23 del 14.03.2011;
6. Di disporre altresì la pubblicazione del regolamento sulla apposita sezione del sito istituzionale del Comune.

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerata l'urgenza di provvedere;

con votazione conforme, ad unanimità dei votanti;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
Francesco Landi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Emanuela Rondoni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione:
- 1. E' STATA AFFISSA a questo Albo Pretorio il ..... e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al ..... come prescritto dall'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- 2. È DIVENUTA ESECUTIVA il ..... :

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Emanuela Rondoni

@

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
f.to Landi Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dr.ssa Emanuela Rondoni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione:
- 3. E' STATA AFFISSA a questo Albo Pretorio il ..... e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al ..... come prescritto dall'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- 4. È DIVENUTA ESECUTIVA il ..... :

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.ssa Emanuela Rondoni

---

La presente copia è riprodotta mediante sistemi informatici per uso amministrativo interno e per uso di altri pubblici uffici.

---

@@